

Sperrfrist bis 28.10.2024 – 08.30 Uhr

Trattative salariali 2025: nessuna intesa con Coop

28.10.2024 – Le trattative salariali condotte quest'anno tra le parti sociali Unia, Syna, OCST e la Società degli impiegati del commercio Svizzera da una parte e il rivenditore al dettaglio Coop dall'altra si sono concluse con un nulla di fatto. Coop non ha voluto concedere la piena compensazione del rincaro e si è opposta a una compensazione dei premi delle casse malati e a un aumento dei salari reali.

Le parti sociali Unia, Syna/OCST e la Società degli impiegati del commercio Svizzera non sono riuscite a raggiungere un accordo con Coop: l'azienda si è rifiutata di concedere l'adeguamento al rincaro per l'anno in corso, nonché la compensazione dei premi delle casse malati e un aumento dei salari reali per il personale. Le associazioni contraenti non hanno quindi potuto approvare l'esito delle trattative salariali.

Le parti sociali accolgono tuttavia con soddisfazione il fatto che a conclusione delle trattative Coop abbia rinunciato a concedere aumenti individuali e abbia invece acconsentito a un aumento salariale generale a beneficio di tutto il personale che sottostà al CCL. La disponibilità di Coop a concedere un aumento a titolo generale che andrà a beneficio del maggior numero possibile di collaboratrici e collaboratori è un risultato importante in vista del futuro.

Gli aumenti salariali equi sono fattibili

Coop vanta una buona situazione finanziaria, consolidata da un ulteriore aumento della cifra d'affari e dell'utile annuo. «A maggior ragione è importante che ne traggano beneficio anche le dipendenti e i dipendenti che giorno per giorno lavorano duramente per raggiungere questi risultati», conclude Cornelia Bickert, responsabile del commercio al dettaglio presso Syna.

Garantire il potere d'acquisto e recuperare il ritardo dei salari reali

Secondo la rilevazione svizzera della struttura dei salari, nel 2022 la soglia dei salari considerati bassi si attestava a 4525 franchi. Nel commercio al dettaglio, quasi un quarto (23,3%) dei dipendenti (soprattutto donne) percepisce un salario basso: il doppio rispetto alla quota nazionale. Per queste persone, la perdita di potere d'acquisto nella vita di tutti i giorni è particolarmente gravosa. Chi percepisce un salario basso è colpito in misura molto maggiore dal rincaro, che sia dei generi alimentari, degli affitti o dell'energia, rispetto alle persone con un buon salario.

«In media, dalla fine del 2020 i costi hanno subito un incremento del 7%, senza neppure considerare l'aumento dei premi delle casse malati. La perdita di potere d'acquisto è reale e la situazione si fa ogni anno più difficile», spiega Hannes Elmer, specialista Partenariato sociale presso la Società degli impiegati del commercio Svizzera. Il calcolo è semplice: per chi guadagna meno di 4525 franchi, già 45 franchi al mese fanno una grande differenza.

Premiare l'aumento della produttività del personale

Per Anne Rubin e Leena Schmitter, responsabili delle trattative Unia, la necessità di agire è evidente. «Da anni i costi del personale sono sotto pressione e il 2024 ha segnato un ulteriore giro di vite. Le collaboratrici e i collaboratori denunciano la carenza di personale, le enormi pressioni sul rendimento e la grande flessibilità richiesta», dichiara Anne Rubin. Leena Schmitter aggiunge: «Le dipendenti e i dipendenti generano utili sempre maggiori con un

organico sempre più ridotto, mettendo a repentaglio la propria salute. Coop approfitta di questa estrema intensificazione del lavoro. Aumenti salariali che coprano almeno il costo della vita sono nell'interesse del personale».

Per le parti sociali, l'esito delle trattative salariali di quest'anno non è sufficiente. Sono necessari ulteriori passi per migliorare le condizioni salariali e di lavoro di tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori.

Interlocutori per i rappresentanti dei media

Unia

- Anne Rubin, coresponsabile Commercio al dettaglio Unia, 076 344 75 81
- Leena Schmitter, coresponsabile Commercio al dettaglio Unia, 079 480 13 08
- Ulteriori informazioni: Elisabeth Fannin, portavoce Unia, 076 434 88 33, elisabeth.fannin@unia.ch

Syna

- Cornelia Bickert, responsabile Commercio al dettaglio Syna, 076 748 17 99
- Ulteriori informazioni: kommunikation@syna.ch, 044 279 71 03

OCST

- Marco Pellegrini, segretario responsabile vendite, 079 221 51 36

Società degli impiegati del commercio Svizzera

- Hannes Elmer, specialista Partenariato sociale, hannes.elmer@kfmv.ch, 044 283 45 63
- Ulteriori informazioni: kommunikation@kfmv.ch, 044 283 45 33